

Capitolo 41. Spese per i distaccamenti d'Africa, lire 7,679,900.

Capitolo 42. Premi, soprassoldi e indennità ai raffermati (*Spesa obbligatoria*), lire 9,284,500.

Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della guerra.

Pelloux, ministro della guerra. Debbo avvertire la Camera che da questo capitolo, se verrà approvato dal Senato il progetto di legge sulle raffermate, bisognerà poi trasportare ad altri capitoli una parte della somma che ammonterà a 450,000 circa per trasportarla ad altri capitoli. E ciò si farebbe col bilancio di assestamento.

Presidente. Intanto rimane approvato com'è lo stanziamento del capitolo 42.

Categoria quarta. - *Partiti di giro.* — Capitolo 43. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative, lire 5,123,324. 81.

TITOLO II. — *Spesa straordinaria.* — Categoria prima. — *Spese effettive.* — *Spese per lo esercito.* — Capitolo 44. Fabbricati per istituti e nuovi stabilimenti militari (*Spesa ripartita*), lire 150,000.

Accetta, onorevole ministro, questa riduzione?

Pelloux, ministro della guerra. L'accetto.

Presidente. Capitolo 45. Fabbricazione di fucili e moschetti, modello 1870, relative munizioni ed accessori, oggetti di buffetterie e trasporti dei medesimi. Pistole a rotazione per gli ufficiali. Nuovi alzi per fucili e moschetti (*Spesa ripartita*), per memoria.

Capitolo 46. Carta topografica generale d'Italia (*Spesa ripartita*), lire 230,000.

Capitolo 47. Approvvigionamenti di mobilitazione, riparazione e trasporto dei medesimi (*Spesa ripartita*), per memoria.

Spesa per fortificazioni ed opere a difesa dello Stato. — Capitolo 48. Fabbricazione di artiglierie di gran potenza a difesa delle coste, provviste e trasporti relativi (*Spesa ripartita*), per memoria.

Capitolo 49. Costruzione e sistemazione di fabbricati militari, impianto e riordinamento di poligoni e di piazze d'armi (*Spesa ripartita*), per memoria.

Capitolo 50. Lavori, strade, ferrovie ed opere militari (*Spesa ripartita*), per memoria.

Capitolo 51. Lavori a difesa delle coste (*Spesa ripartita*), lire 5,000,000.

Capitolo 52. Forti di sbarramento e lavori di difesa dello Stato (*Spesa ripartita*), lire 1,600,000.

L'onorevole Leali ha facoltà di parlare su questo capitolo.

Leali. Nella tornata mattutina del 23 aprile 1859, sotto l'impressione di una guerra contro l'impero austriaco, il compianto Cavour propose alla Camera un disegno di legge col quale s'invertiva il Re dei poteri legislativi ed esecutivi. Questo disegno di legge, che constava di due articoli, fu distribuito immediatamente agli Uffici, ed alle ore tre pomeridiane del giorno stesso, ripresa la seduta, venne presentata la relazione dall'onorevole Chiaves, il quale, a nome della Commissione e d'accordo col Governo, propose alla Camera l'approvazione di quel disegno di legge, con una modificazione all'articolo 1°.

Presidente. Ma parli del capitolo!

Leali. Ho necessità di fare questa promessa per dimostrare come quella legge sia stata fatta rapidamente.

La modificazione a questo articolo era la seguente: "In caso di guerra con l'impero austriaco e durante la medesima il Re è investito, ecc."

In seguito, il 19 ottobre dello stesso anno, con decreto reale, si promulgò la legge sulle servitù militari, che tuttora è vigente.

Ora se quella legge era necessaria, allora, in quelle condizioni specialissime, oggi, a parer mio, dovrebbe modificarsi per moltissime ragioni, che, per brevità, non starò ad esporre, ma specialmente per il grande aggravio che ne deriva alla proprietà fondiaria e per la situazione di varie proprietà soggette a servitù militari.

Ne abbiamo un esempio, qui, in Roma, dove alcuni terreni, pagati come aree fabbricabili, si sono, poi, trovati soggetti a servitù per la costruzione dei forti a difesa della capitale.

Questo ho detto per sommi capi; e non mi dilungherò perchè non ho voluto altro che accennare alcuni inconvenienti di questa legge, nella speranza e con la fiducia che il Ministero, prendendo in considerazione le mie osservazioni, vorrà provvedervi, presentando un apposito disegno di legge, col quale si ripari, per quanto è possibile, ai danni che l'accennato decreto reca a moltissimi proprietari.

Presidente. L'onorevole ministro della guerra ha facoltà di parlare.

Pelloux, ministro della guerra. Della questione delle servitù militari la Camera si è occupata molte volte nel senso accennato dall'onorevole Leali.

È riconosciuto che la legge ha degli inconvenienti; anzi siccome non si è mai potuto arrivare ad avere una legge nuova, che modificasse questo stato di cose, creato precisamente dal decreto 19 ottobre 1859; il Ministero della guerra